

# Biotestamento. Roccella: "si vuole rimandare la legge sine die"

---

*"QUALCUNO STRUMENTALIZZA TEMENDO LACERAZIONI INTERNE".*

(DIRE - Notiziario Sanita') Roma, 21 apr. - "Due anni fa, durante la discussione in Senato del testo Calabro', le opposizioni protestavano che il dibattito risentiva troppo del caso Englaro e che bisognava discuterne a freddo. D'Alema, in seguito, chiese una moratoria con la stessa motivazione, quando l'esame della legge si spostò alla camera". Così in una nota il sottosegretario alla Salute, Eugenia Roccella.

"A conclusione dell'iter in commissione Affari sociali, durata diversi mesi, ci fu chi nell'opposizione protestò che il dibattito era stato strozzato e andava prolungato e il Pd ha dichiarato che proporrà la sospensiva perché ritiene che il paese non sia pronto. Adesso, alla vigilia del voto in Aula, le opposizioni gridano all'uso strumentale della legge nei confronti delle elezioni amministrative, e chiedono di rimandarla ancora".

Secondo Roccella "è evidente che la strumentalità riguarda chi, temendo lacerazioni interne, vuole far slittare la legge sine die. La verità è che fra elezioni, ballottaggi e referendum, si vuole rimandare la discussione in autunno, per prendere ancora tempo, e magari in attesa di un nuovo caso giudiziario e di una nuova sentenza che condiziona definitivamente il legislatore".